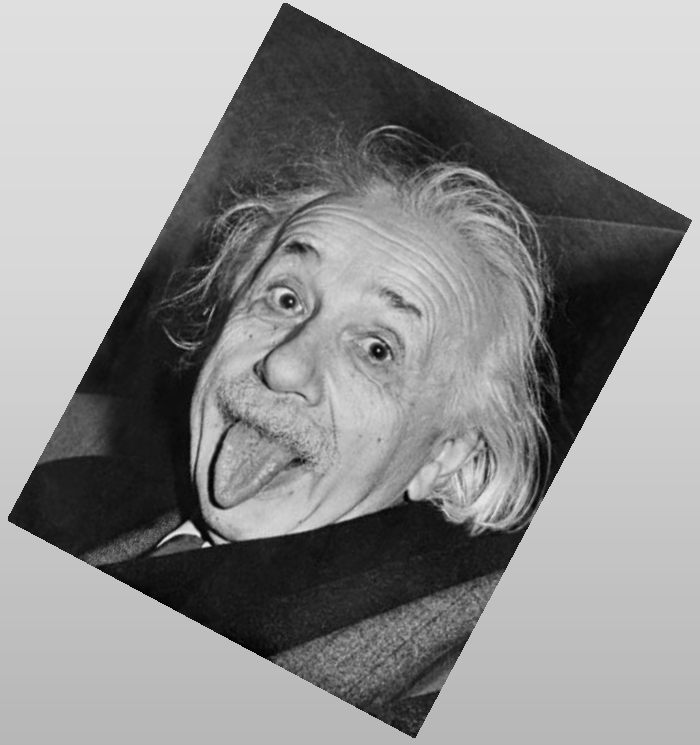
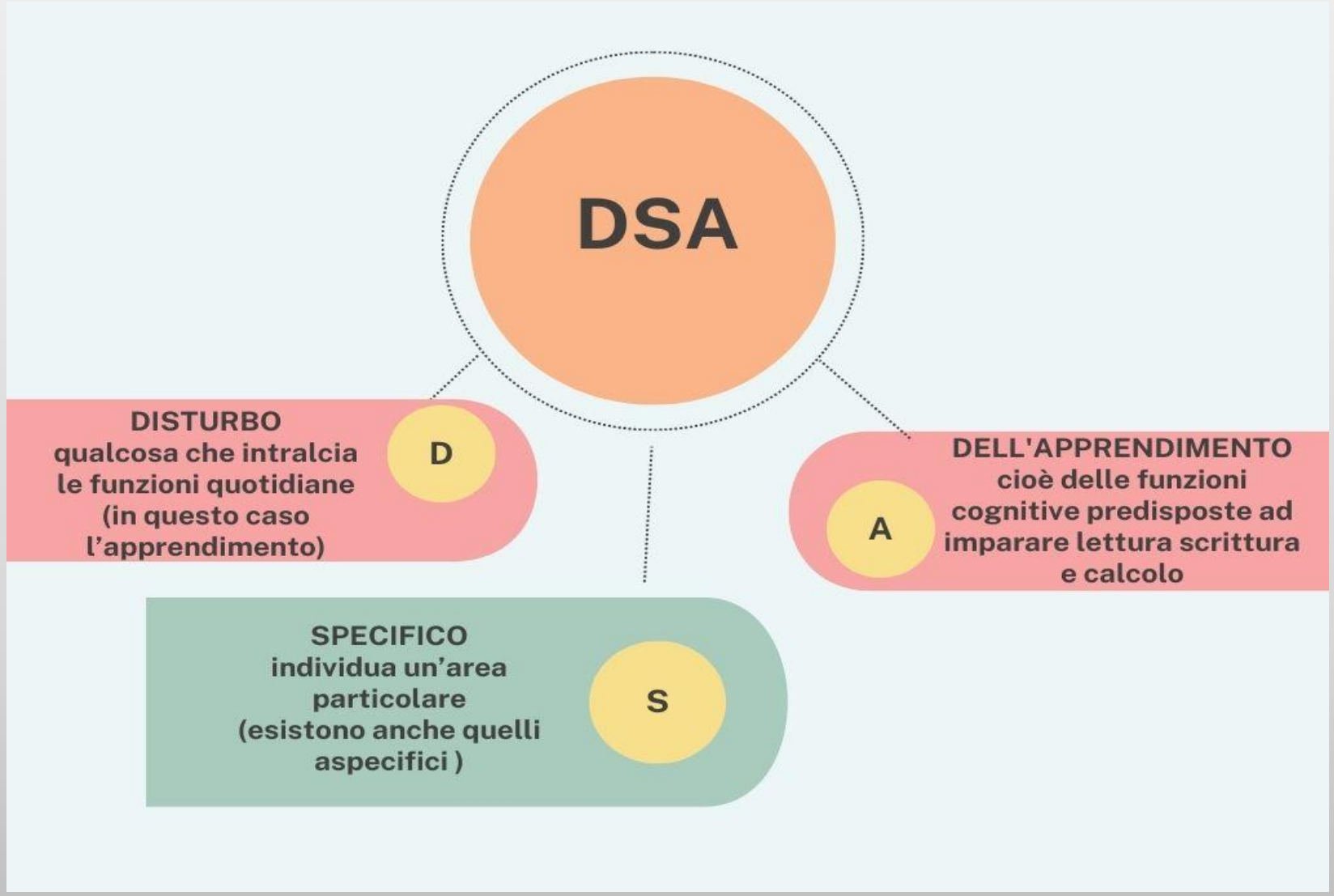
DSA…Istruzioni per l'uso



Maddalena Bianchi Pedagogista

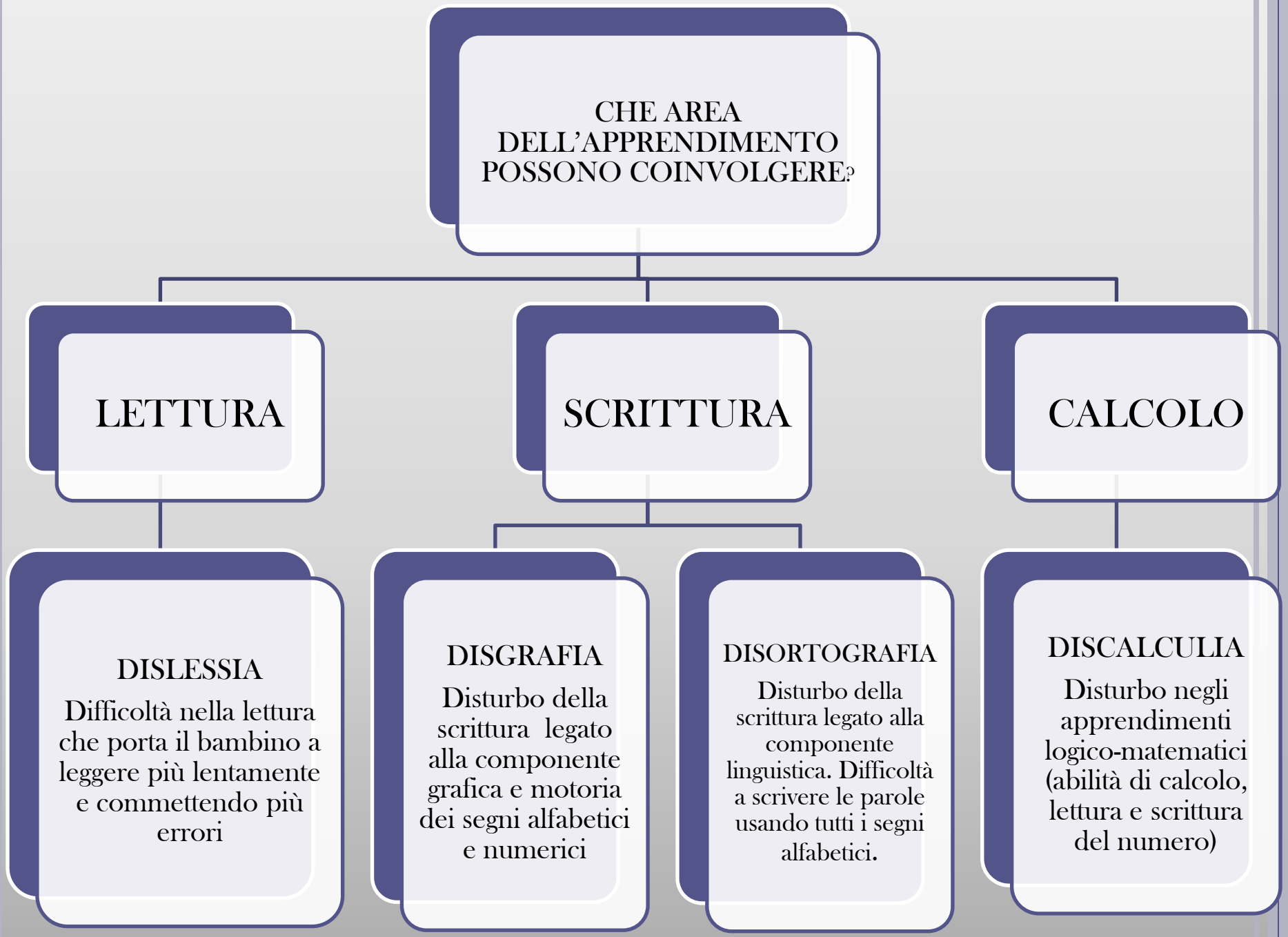
Argomenti del 1 incontro

- Definizione di DSA, varie tipologie e ripercussioni sull'apprendimento in pratica.
- Leggere i punteggi nelle valutazioni: cosa significano nella pratica e come si traducono in scelte didattiche (gli insegnanti possono presentare in plenaria le diagnosi sulle quali devono costruire un PDP, per esercitarsi nell'interpretazione, omettendo i dati sensibili degli alunni).


DSA
DISTURBO
qualcosa che intralcia le funzioni quotidiane (in questo caso l'apprendimento)
D
DELL'APPRENDIMENTO
cioè delle funzioni cognitive predisposte ad imparare lettura scrittura e calcolo
A
SPECIFICO
individua un'area particolare (esistono anche quelli aspecifici)
S

Ma cosa significa DISTURBO?

Il concetto di DISTURBO è lo stesso di un disturbo fisico.
Mettiamo che siate allergici ai gatti, l' allergia ve la tenete SEMPRE non è che vi passa.
Potrà attenuarsi nel corso degli anni
Potrete trovare strategie per tenere un gatto e non starnutire.
Ma tant'è, siete allergici e dovrete sempre farci i conti.


CHE AREA DELL'APPRENDIMENTO POSSONO COINVOLGERE?
LETTURA
SCRITTURA
CALCOLO
DISLESSIA
Difficoltà nella lettura che porta il bambino a leggere più lentamente e commettendo più errori
DISGRAFIA
Disturbo della scrittura legato alla componente grafica e motoria dei segni alfabetici e numerici
DISORTOGRAFIA
Disturbo della scrittura legato alla componente linguistica. Difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici.
DISCALCULIA
Disturbo negli apprendimenti logico-matematici (abilità di calcolo, lettura e scrittura del numero)

In sintesi…

Il bambino dislessico non automatizza la lettura.

Il bambino disortografico non automatizza la scrittura dei gruppi ortografici.

Il bambino disgrafico ha un tratto grafico incomprensibile, che peggiora con la stanchezza e sempre sarà così.

Il bambino discalculico non automatizza le procedure di calcolo e la grandezza dei numeri.

LA MIA CLASSE…

UN RED CARPET…

Un esperimento…

Asino chi legge

MA QUINDI?

Come prendere decisioni pratiche sulla base dei punteggi della diagnosi?

Cosa indicano questi numeri??

I punteggi della diagnosi se letti nel modo adeguato possono dare molte informazioni sui processi cognitivi dell'alunno DSA.

In base alle caratteristiche evidenziate è possibile studiare strumenti compensativi ad hoc.

Punteggi prove MT

- Sono prove di comprensione del testo, lettura e dettati tarate sull'età del bambino.

I punteggi della comprensione vengono indicati in:

- RII: richiesta d'intervento immediato
- RA: richiesta d'attenzione
- PS: prestazione sufficiente
- CCR: competenza completamente raggiunta

La lettura viene indicata attraverso due parametri:

- rapidità (sillabe al secondo)
- Correttezza (quantità e **tipologie di errori**)

La scrittura viene valutata sulla base della quantità di errori fatti e **sulla tipologia.**

Batteria di valutazione per la discalculia AC-MT

- Aspetti valutati:

- Concetto di quantità (ordine crescente/decrescente/maggiore /minore)
- Valore posizionale
- Denominazione numerica partendo dalla cifra
- Procedure di calcolo delle quattro operazioni
- Problemi aritmetici

Criteri di punteggio (ottenuti sulla base della quantità di riposte giuste date negli esercizi)

La valutazione cognitiva

- **Wisc IV**, che misura:

ICV - indice di **comprensione verbale** (ragionamento con le parole)

IRP - indice di **ragionamento visuo-percettivo** (ragionamento con immagini)

IML - indice di **memoria di lavoro (passaggi e procedure per l'esecuzione di un compito)**

IVE - indice di **velocità di elaborazione**

QI - indice di **funzionamento intellettivo complessivo**

Q.I

Se il Q.I è inferiore a 70, viene considerata disabilità intellettiva , non più DSA. Questo significa che il bambino rientra nella legge 104 e sarà affiancato dall'insegnante di sostegno.

Maggiore di 115	**superiore**
Tra 115 e 85	**nella norma**
Tra 85 e 70	**"borderline"**
Minore di 70	**disabilità intellettiva**

Attenzione…

I dati utili per formulare un PDP sulla base della diagnosi sono il QI e i risultati delle prove di lettura e scrittura **espressi in d.s (deviazioni standard) e in percentili.**

Deviazione standard

Quanto la prestazione si discosta dalla media della "popolazione di riferimento"

D.S	Significato
+ 1	Eccellenza
0	Nella norma
-1	Nella norma
-2	Difficoltà
-3	Disturbo
-4	Disturbo severo

Il percentile

Percentile	Significato
100-90°	prestazione ottimale
90-20°	prestazione adeguata
20-10°	prestazione scadente
10°	prestazione insufficiente
5°	prestazione deficitaria

Nella pratica

La regola generale che si può tenere è aumentare il livello di compensazione e arrivare alla dispensazione all'abbassarsi dei punteggi nelle prove della diagnosi.

Per un'ottimale proposta di strumenti è necessario combinare la lettura dei dati della diagnosi e l'osservazione dell'alunno in classe.

ALCUNI ESEMPI:

- M. ha un disturbo dell'apprendimento molto severo con -2 d.s in lettura, se la cava in ortografia e in matematica quando le procedure non sono troppo complesse.
- Il suo Q.I è nella norma per l'età
- È molto lenta e poco corretta nella lettura.
- La sua concentrazione nella lettura delle parole (che spesso nella fatica, inventa) le proibisce di comprendere il senso della frase completa e le rende quindi impossibile la comprensione dei testi

UN PO' DI PROBLEMI

STANCHEZZA FREQUENTE E ATTEGIAMENTI OPPOSITIVI E DEMOTIVATI

MANCATA INTERIORIZZAZIONE DEL CONCETTO DI QUANTITÀ E DI GRANDEZZA NUMERICA

LENTEZZA E SCORRETTEZZA NELLA LETTURA

DISORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE, FREQUENTI DIMENTICANZE

SCARSA COMPRENSIONE DEL TESTO (BRANI, CONSEGNE, PROBLEMI DI MATEMATICA)

DIFFICOLTÀ DI SCRITTURA E DI APPRENDIMENTO DI REGOLE FONETICHE E DI PRONUNCIA DELLE LINGUE STRANIERE

LENTEZZA NELLA SCRITTURA DI APPUNTI DETTATI

DIFFICOLTÀ NELLA MEMORIA DI LAVORO E MEMORIZZAZIONE DI ROCEDURE MATEMATICHE E REGOLE DI GRAMMATICA ITALIANA, INGLESE E FRANCESE

DIFFICOLTÀ NELLA FORMULAZIONE DI TESTI E RISPOSTE A DOMANDE APERTE

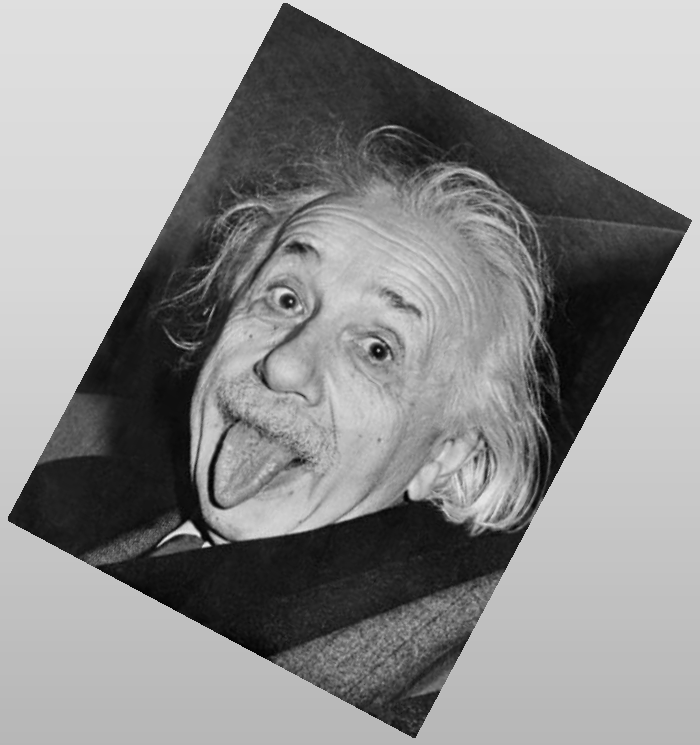
Un po' di soluzioni …

Nella prossima puntata …

- Dalla diagnosi al PDP, come impostare la didattica nella pratica quotidiana: consigli e sconsigli.
- Il mondo degli strumenti compensativi: quali utilizzare, come costruirli, gli strumenti adatti e le misure dispensative materia per materia per avviare ad un metodo di studio efficace.
- Gli strumenti compensativi digitali, come utilizzarli e quando.

Spazio per domande, dubbi, condivisione di esperienze, richieste …

DSA…Istruzioni per l'uso



Maddalena Bianchi Pedagogista

Argomenti del 2 incontro

- Dalla diagnosi al PDP, come impostare la didattica nella pratica quotidiana: consigli e sconsigli.
- Il mondo degli strumenti compensativi: quali utilizzare, come costruirli, gli strumenti adatti e le misure dispensative materia per materia per avviare ad un metodo di studio efficace.
- Gli strumenti compensativi digitali, come utilizzarli e quando.

Spazio 3-6

Da dove cominciare?

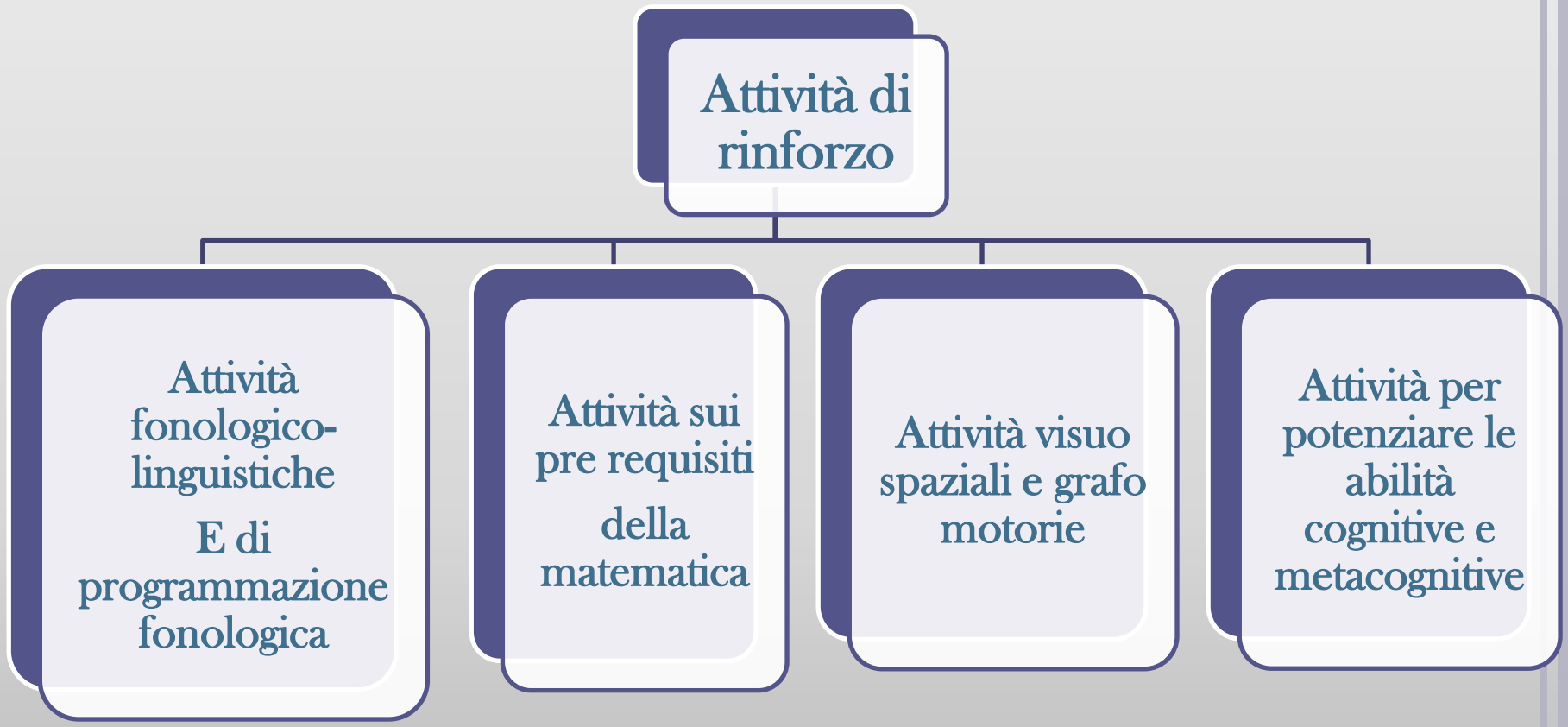
- **I disturbi specifici del linguaggio (DSL) sono il predittore più affidabile della dislessia.**
- Il target da tenere in considerazione è di 50 parole a 24 mesi (parlatori tardivi), a 2 anni i bambini dovrebbero essere in grado di comporre frasi con almeno 3 parole.
- È importante verificare fin dai 24 mesi la comprensione linguistica se la produzione è carente.
- Verso i 3 anni il bambino dovrebbe riuscire ad esprimersi e ad articolare i principali suoni in maniera comprensibile.

I bambini che presentano ancora alterazioni fonologiche dopo il compimento dei 4 anni hanno l'80% di probabilità di sviluppare DSA (Bishop 1992, Stella 2004).

Se l'insegnante osserva queste difficoltà è opportuno segnalarlo ai genitori e prendere in considerazione un trattamento logopedico.

Altri fattori di rischio per DSA:

- atipie e/o ritardi dello sviluppo linguistico ;
- difficoltà di accesso lessicale;
- familiarità con il disturbo;
- difficoltà di orientamento visuo- spaziale;
- impaccio motorio.


Attività di rinforzo
Attività fonologico-linguistiche
E di programmazione fonologica
Attività sui pre requisiti
della matematica
Attività visuo spaziali e grafo motorie
Attività per potenziare le abilità cognitive e metacognitive

Premesse…

- Le scelte didattica in caso di DSA possono includere COMPENSAZIONI e DISPENSAZIONI
- Per capire come procedere in ogni materia è necessaria un'osservazione del bambino in classe, che includa non solo i risultati visibili delle sue prestazioni ma anche le sue reazioni emotive e le sue modalità di affrontare compiti e consegne.
- Il lavoro sulla compensazione deve essere RIGOROSO E METODICO, possibilmente uniforme e coerente in tutte le discipline.

Il PDP

Per ogni area del PDP che andiamo a compilare, dobbiamo avere chiaro in mente se compensiamo, come compensiamo o se dispensiamo

NB: è FONDAMENTALE che quello dichiarato nel PDP venga effettivamente fatto.

ESEMPIO:

MATERIA	AREA CARENTE	STRUMENTI COMPENSATIVI	DISPENSAZIONE
Matematica	Scrittura numerica		X Non viene richiesta la scrittura numerica sotto dettatura ma solo copiata
Matematica	Procedure di calcolo complesse	Calcolatrice	
Matematica/Geometria	Problemi	Formulari Schemi Mappa per gli step di risoluzione dei problemi.	

SCONSIGLI:

Inserire nel PDP esercitazioni sulla scrittura, o sul miglioramento dell'ortografia.

Proporre esercizi di lettura in modo costante e rigoroso.

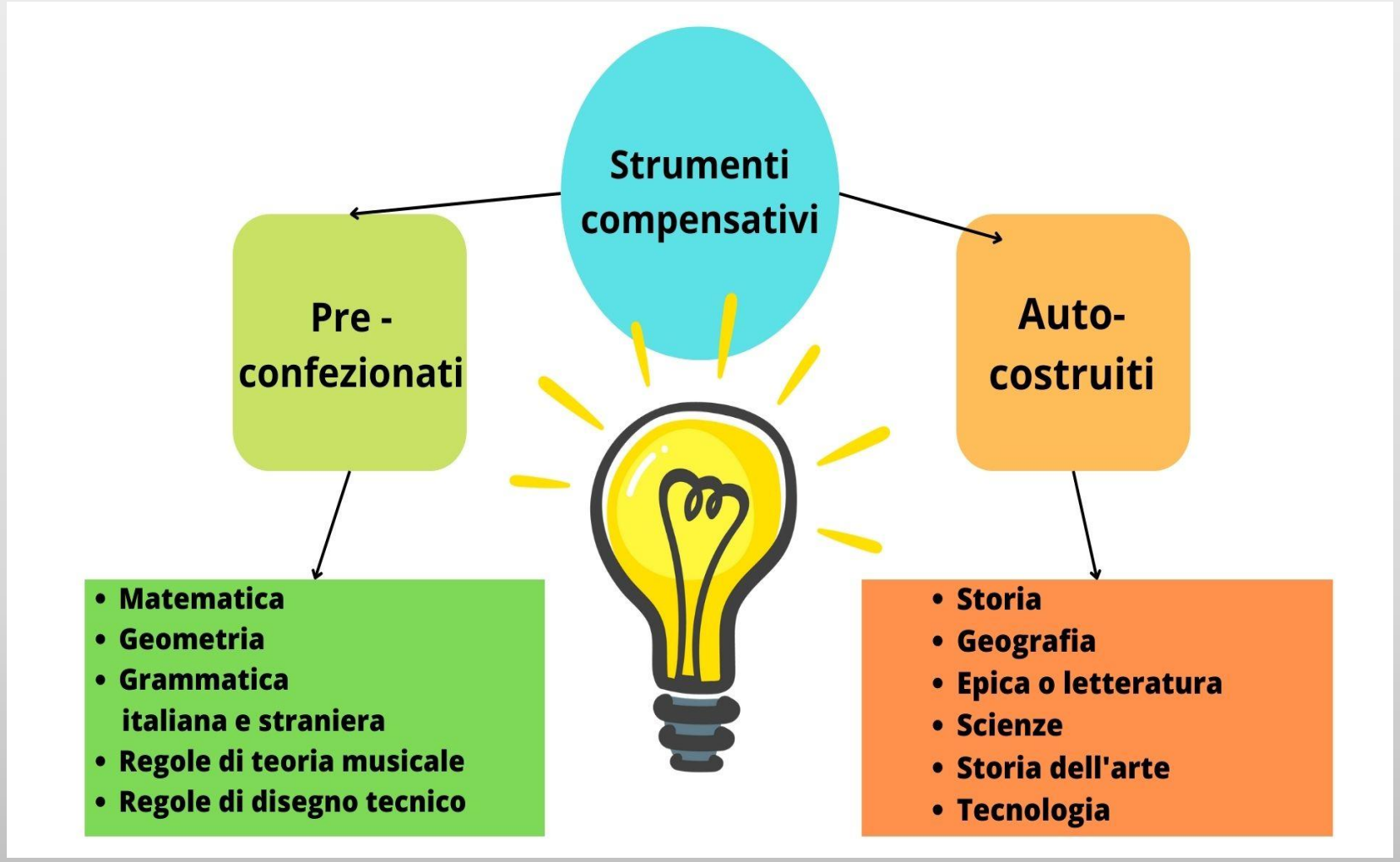
Insistere sull'utilizzo dell'allografo corsivo quando la scrittura è incomprensibile o molto lenta.

Non fornire la calcolatrice quando le difficoltà sono evidenti e conclamate.

Fornire strumenti senza spiegare come si utilizzano ed osservare come vengono utilizzati.

Essere colti non significa ricordare tutte le nozioni, ma sapere dove andare a cercarle.

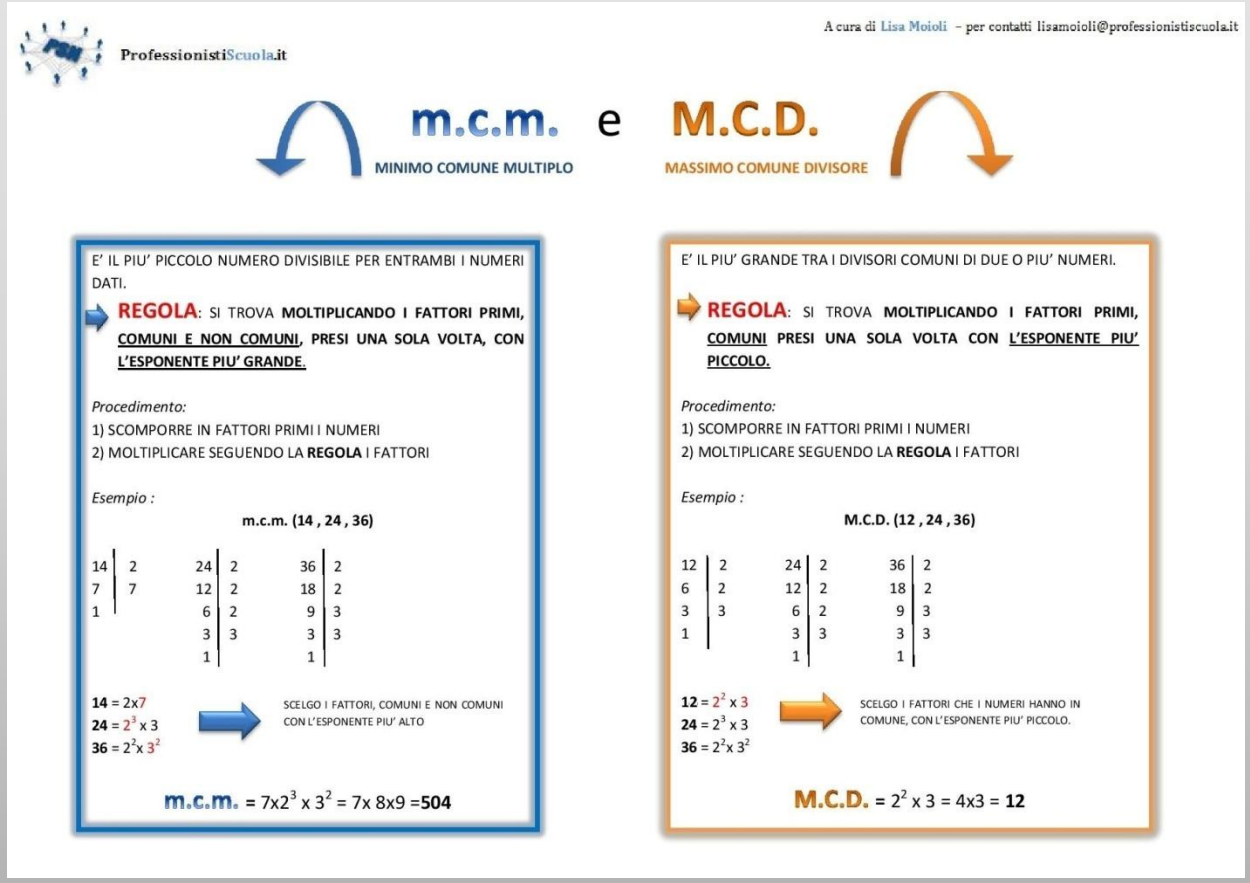
Umberto Eco


Strumenti compensativi
Pre - confezionati
Auto- costruiti
• Matematica
• Geometria
• Grammatica italiana e straniera
• Regole di teoria musicale
• Regole di disegno tecnico
• Storia
• Geografia
• Epica o letteratura
• Scienze
• Storia dell'arte
• Tecnologia

Come scegliere gli strumenti on line?

- Quando consegniamo tabelle e formulari ai ragazzi, è fondamentale che ci accertiamo che li abbiano capiti e li sappiano utilizzare correttamente
- Può essere che una tabella o un formulario non sia universalmente adattabile alle modalità di lavoro, proviamo a proporne più di uno.

Devono essere chiari con regole ed esempi esplicitati, per le lingue straniere sarebbe meglio avere la traduzione

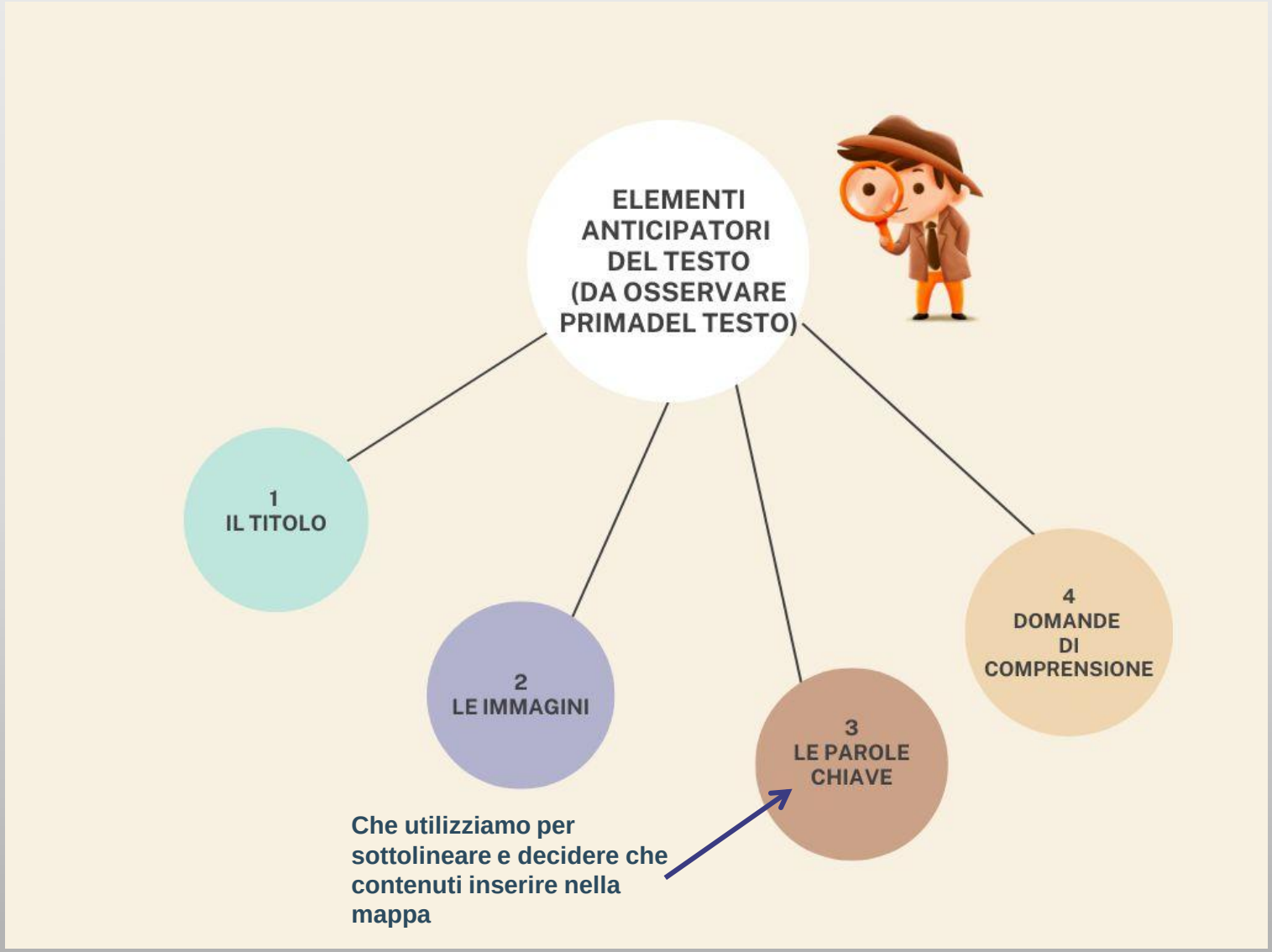


Mappe-DSA
http://mappe-dsa.blogspot.it/

AGGETTIVI E PRONOMI POSSESSIVI

AGGETTIVI POSSESSIVI	PRONOMI POSSESSIVI
MY (mio) **YOUR** (tuo) **HIS** (suo di lui) **HER** (suo di lei) **ITS** (suo di una cosa) **OUR** (nostro) **YOUR** (vostro) **THEIR** (loro)	**MINE** (il mio) **YOURS** (il tuo) **HIS** (il suo.. di lui) **HERS** (il suo.. di lei) **ITS** (il suo.. di una cosa) **OURS** (il nostro) **YOURS** (il vostro) **THEIRS** (il loro)
Esempio: This is **my** dog. (questo è il mio cane) This is **his** dog. (questo è il suo (di lui) cane) This is **her** dog. (questo è il suo (di lei) cane)	Esempio: Whose is this pen? It's **mine** (Di chi è questa penna? E' mia) Whose is this pen? It's **her** (Di chi è questa penna? E' sua (di lei))

Il metodo metacognitivo



Fare mappe

- Costruire mappe concettuali e insegnare a farlo, non è un'abilità automatica.
- Afferisce alla funzione cognitiva di CLASSIFICAZIONE
- Imparare un METODO per costruire mappe e saperlo insegnare è il punto fondamentale di partenza per stabilizzare in tutti gli alunni un METODO DI STUDIO

TIPI DI MAPPE

MAPPE MASCHERINA

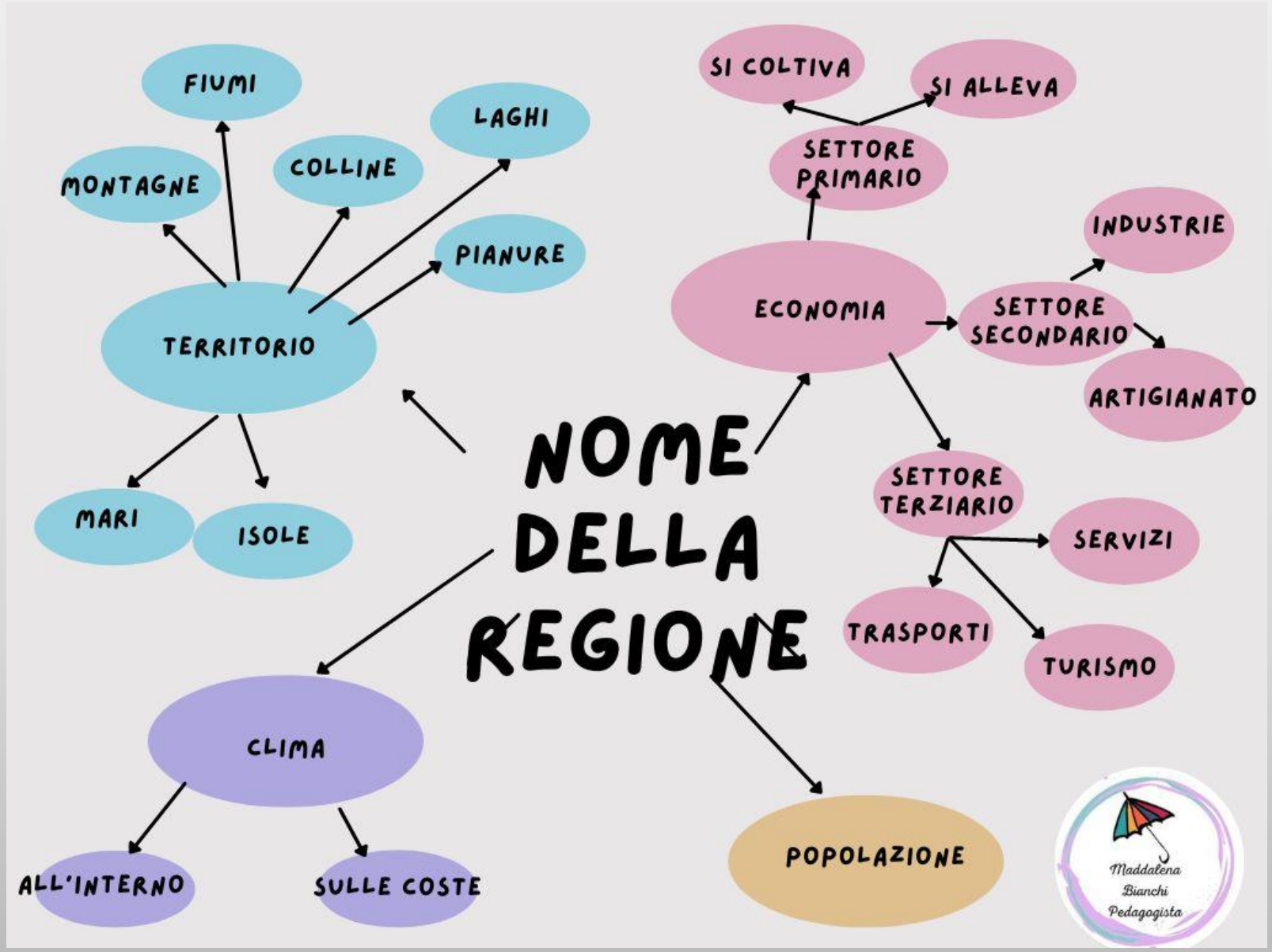
- PER GEOGRAFIA (REGIONI ITALIANE, STATI DEL MONDO)
- STORIA (QUADRI DI CIVILTà)
- SCIENZE (SISTEMI E APPARATI)
- TECNOLOGIA (MAPPA PER I
- TIPI DI MATERIALI)
- STORIA DELL'ARTE (STILI

MAPPE A TITOLI

PER TUTTE LE MATERIE E ARGOMENTI DESTRUTTURATI

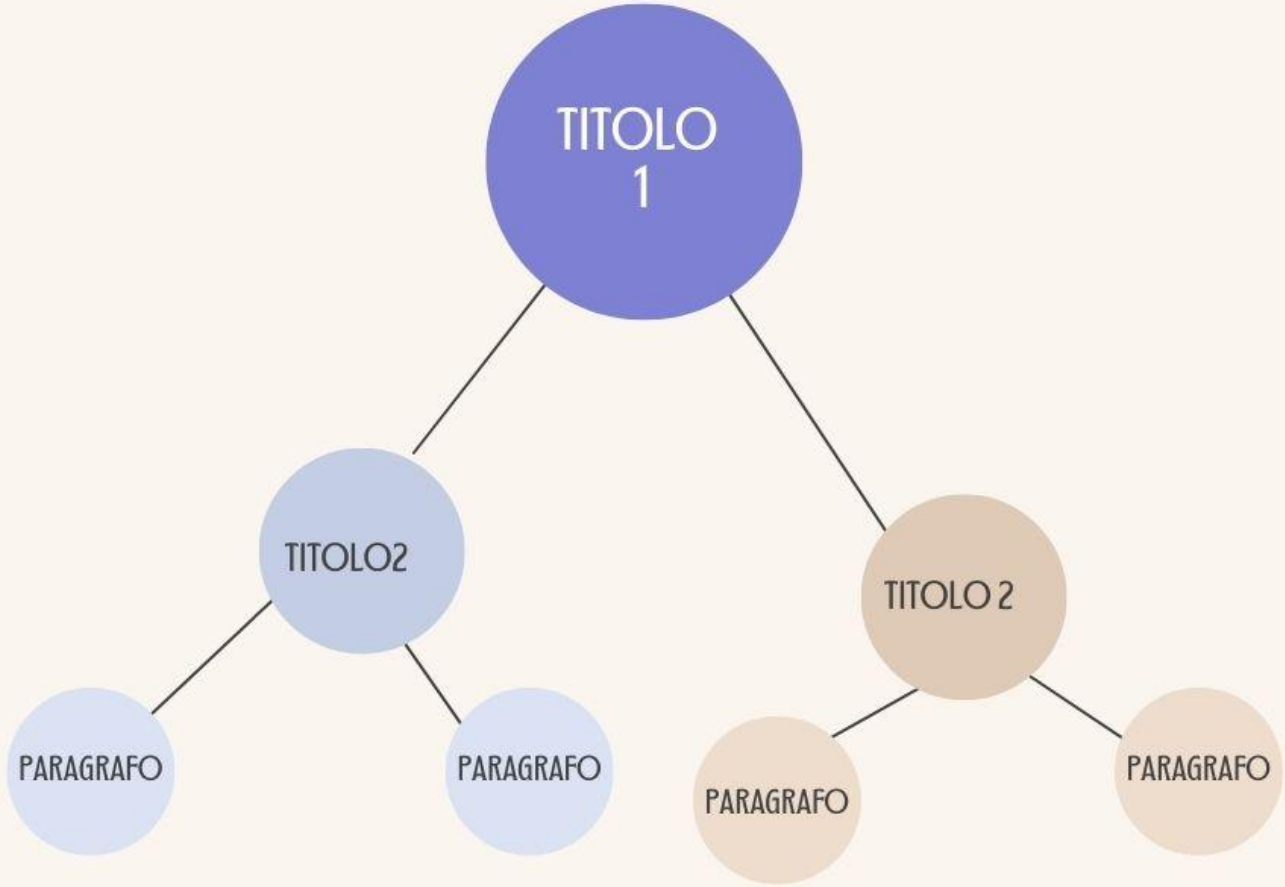
MAPPE FIGURATE

PER TUTTE LE MATERIE MOLTO FACILITATE CON POCHI CONTENUTI


NOME DELLA REGIONE
TERRITORIO
FIUMI
LAGHI
MONTAGNE
COLLINE
PIANURE
MARI
ISOLE
ECONOMIA
SETTORE PRIMARIO
SI COLTIVA
SI ALLEVA
SETTORE SECONDARIO
INDUSTRIE
ARTIGIANATO
SETTORE TERZIARIO
SERVIZI
TRASPORTI
TURISMO
CLIMA
ALL'INTERNO
SULLE COSTE
POPOLAZIONE
Maddalena Bianchi Pedagogista

Mappa a titoli:

- si procede dal titolo del capitolo al titolo del paragrafo.
- Si utilizza per ripassare



LA FOTOSINTESI CLOROFILIANA

SERVE ALLE PIANTE PER PRODURRE IL LORO CIBO

COME?

LE RADICI ASSORBONO L'ACQUA E I SALI MINERALI DAL TERRENO

LINFA GREZZA (QUELLA AZZURRA)

SALE DENTRO LA PIANTA FINO ALLE FOGLIE

LE FOGLIE ASSORBONO DALL'ARIA ANIDRIDE CARBONICA

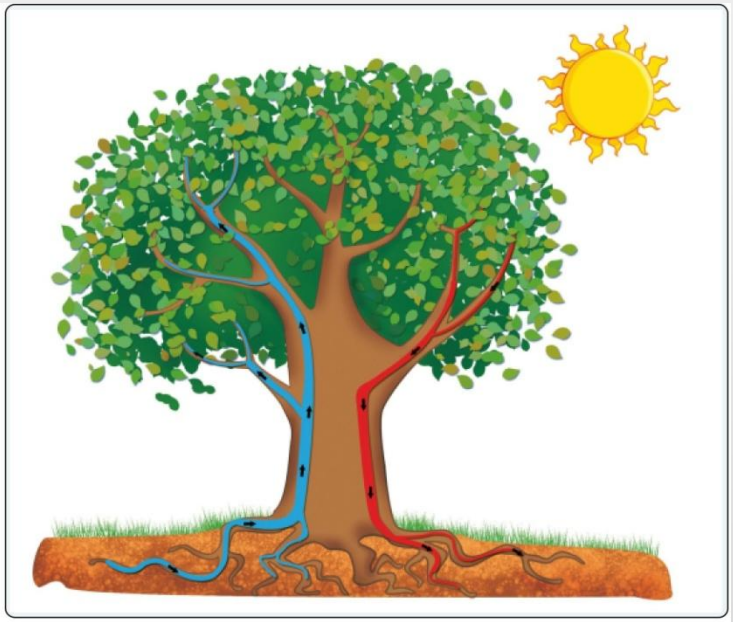
LA LINFA GREZZA E L'ANIDRIDE CARBONICA SI MESCOLANO GRAZIE ALLA CLOROFILLA E ALLA LUCE DEL SOLE

SI FORMANO ZUCCHERI E OSSIGENO

L'OSSIGENO PRODOTTO NELLE FOGLIE SI LIBERA ED è PREZIOSO PER LA NOSTRA VITA

ZUCCHERI E LINFA GREZZA FORMANO

LINFA ELABORATA (QUELLA ROSSA) CHE VA IN CIRCOLO IN TUTTA LA PIANTA E LA NUTRE



PROVA A RISPONDERE A VOCE ALLE DOMANDE SEGUENTI CERCA LE RISPOSTE NELLA MAPPA

1- A COSA SERVE LA FOTOSINTESI CLOROFILIANA?
2-COSA FANNO LE RADICI?
3- COSA FA LA LINFA GREZZA?
4- COSA FANNO LE FOGLIE?
5- DA COSA è FORMATA LA LINFA ELABORATA?

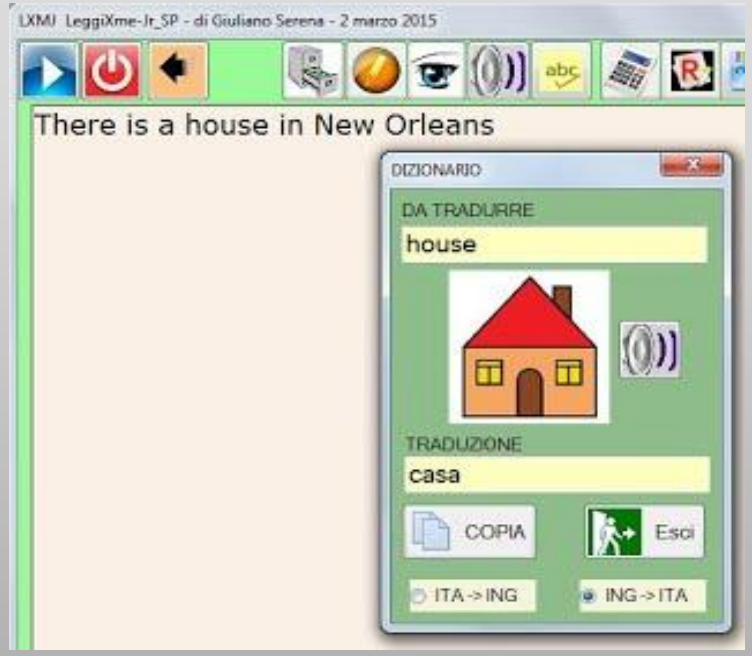
LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO

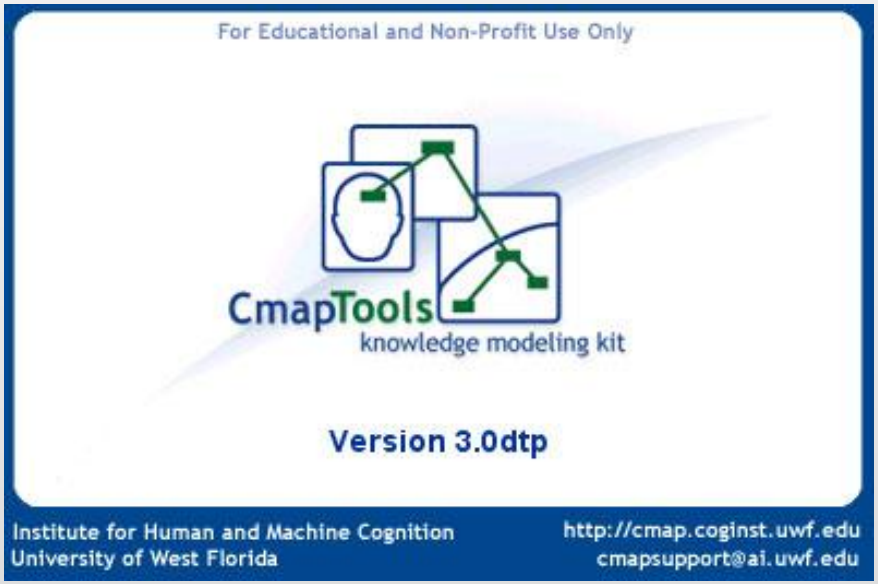
Tutti i libri
Libri scaricati
IN VOLO per... COMPRENDERE 4
Pagine campione
In volo per... comprendere
MAPPERCHÉ 4
Mapperché
Sulle ali di Pepe 1
METODO
UN AIUTO IN PIÙ
LETTURE
DISCIPLINE
PAGINE CAMPIONE
Sulle Ali di Pepe
Online
?

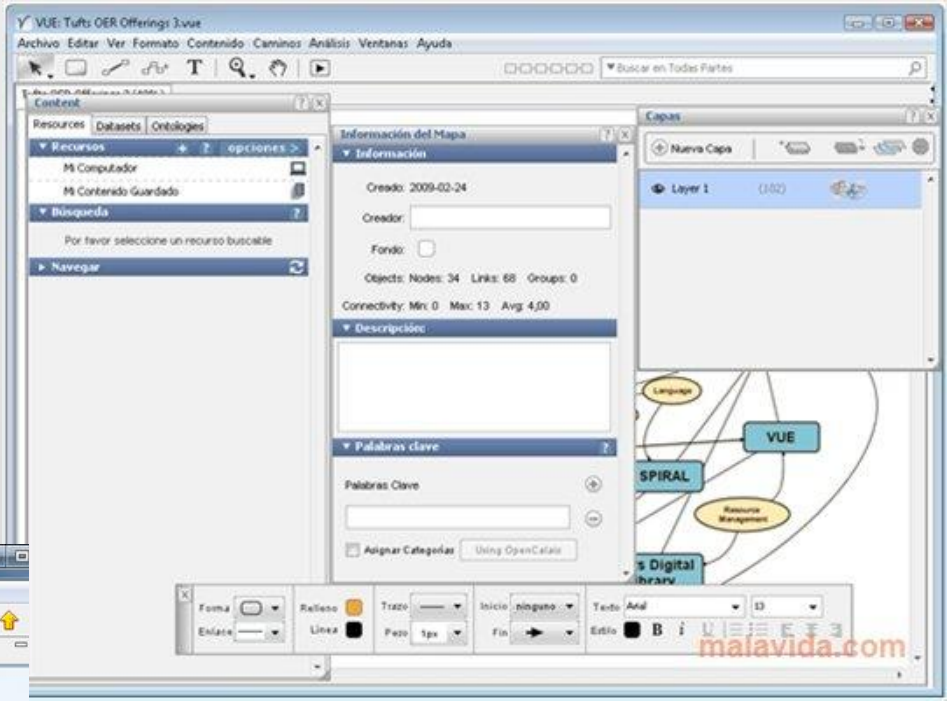
GLI STRUMENTI COMPENSATIVI DIGITALI

Programmi gratuiti di **sintesi vocale e costruzione mappe:**

- **Leggi per me junior**
- Scaricabile gratuitamente accedendo da google all'apposita pagina e seguendo la procedura d'installazione.







PER LE MAPPE I Più UTILIZZATI SONO:
C-MAP
VUE
X-MIND
Anche questi scaricabili da Google, seguendo le procedure guidate d'installazione

I SOFTWARE A PAGAMENTO

I più famosi software a pagamento per DSA sono quelli della coop Anastasis, i più usati sono:

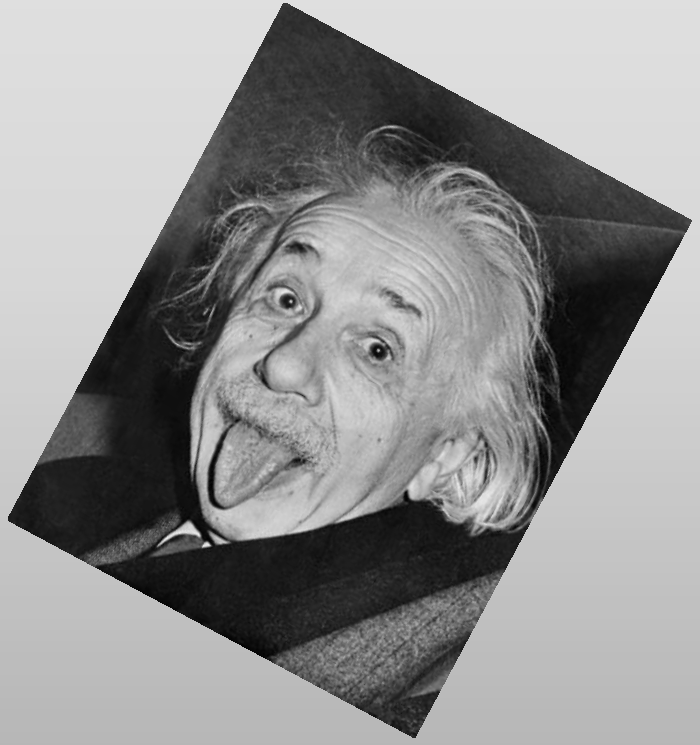
- Super mappe (classic e evo)
- Super quaderno
- E-pico
- Geco

È possibile scaricare le versioni prova sul sito www.anastasis.it

ANASTASIS

Spazio per domande, dubbi, condivisione di esperienze, richieste …

DSA…Istruzioni per l'uso



Maddalena Bianchi Pedagogista

Riordinare le informazioni: la classificazione

LA CLASSIFICAZIONE E LA COSTRUZIONE DI MAPPE

- Alla scuola dell'infanzia
  - Viene sollecitata con giochi ed esercizi ad hoc
- Prima primaria
  - Vengono fatti esercizi sulla scia di quelli fatti all'infanzia
- Seconda primaria
  - Oltre ai giochi di classificazione, vengono introdotte le prime schede di lavoro sulle mappe concettuali
- Terza, quarta, quinta
  - Lavoro sulle tre strutture di mappe applicate ai contenuti affrontati, ragionamento sulla struttura del libro di testo
- Scuola secondaria
  - Si stabilizza il lavoro sulle mappe, applicato a testi più complessi e lunghi Abbinato alla sintesi vocale e ai programmi digitali

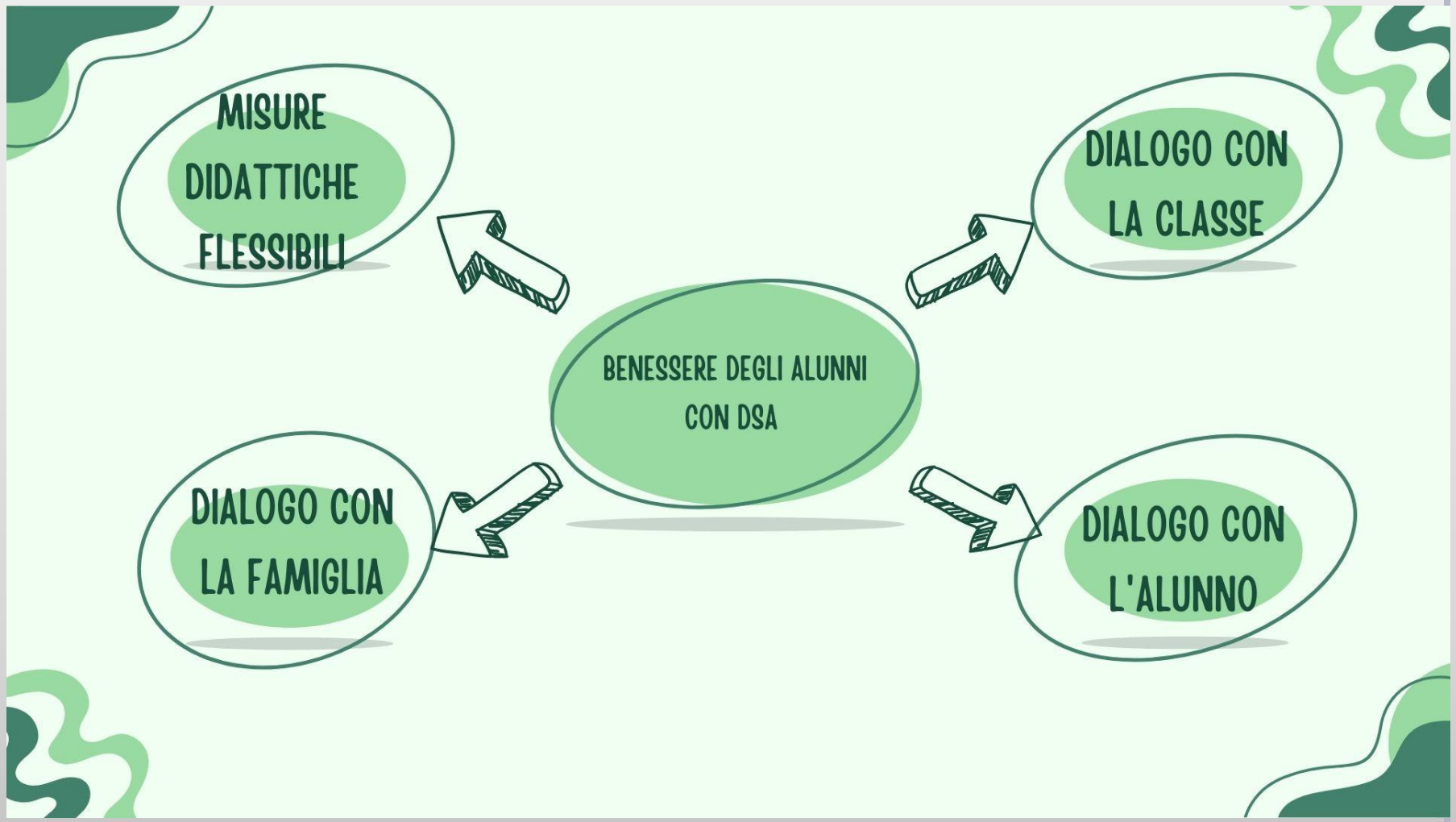
Come si passa dal testo alla mappa

- Approccio al testo col metodo metacognitivo
- Lavoro di sottolineatura con le parole chiave (si sottolinea la parola chiave e si legge e sottolinea il concetto intorno)
- Le parole sottolineate devono formare una sorta di riassunto con senso compiuto. Formato da tante piccole semplici frasi.
- Le informazioni sottolineate vanno collocate nella mappa.

Argomenti del 3 incontro

3 Incontro:

- Come stimolare la motivazione negli alunni con originalità di apprendimento: modalità di dialogo, valorizzazione delle competenze e comunicazione non giudicante.
- Come collaborare con i genitori per il benessere degli alunni.
- Spazio finale per discussioni e domande.


MISURE DIDATTICHE FLESSIBILI
DIALOGO CON LA CLASSE
BENESSERE DEGLI ALUNNI CON DSA
DIALOGO CON LA FAMIGLIA
DIALOGO CON L'ALUNNO

Come iniziare

- Un buon inizio di approccio deve avvenire nei servizi che fanno la diagnosi, che devono spiegare alla famiglia e al bambino cosa significa dislessia
- In particolar modo va spiegato al bambino in modo chiaro in cosa consistono le difficoltà che può avere, e deve essere rassicurato sull'esistenza di soluzioni alternative per fare le cose che fanno gli altri.

DSA E GENITORI

- La diagnosi di DSA può essere per molti genitori difficile da accettare e da comprendere nei suoi aspetti pratici.
- Dobbiamo garantire ai genitori che tutto quello dichiarato nel PDP viene effettivamente fatto.
- Più si sentono sicuri e accompagnati, meno manifestano ostilità.
- Anche le consegne a casa devono essere ridotte in modo chiaro e specifico.
- Spesso i compiti a casa sono un momento drammatico per i genitori e i bambini con DSA

Il clima della classe
coesione e solidarietà v.s competizione

- Creare aggregazione e sostegno reciproco all'interno della classe è un potere affidato esclusivamente all'insegnante che con modalità di comunicazione NON GIUDICANTI le caratteristiche di bambini e ragazzi e ponendosi come una guida autorevole e in ascolto dei loro bisogni, comunica coesione e unione e NON competizione squalificante
- Dove c'è competizione sfrenata tra i bambini, c'è rabbia, tensione e sentimento di frustrazione.
- Dove c'è equità e parità di opportunità c'è coesione e collaborazione.

IL RINFORZO POSITIVO

COMPRENDE

COMMENTI DI RONFROZO

CE LA PUOI FARE
HO FIDUCIA IN TE
TI STAI IMPEGNANDO MOLTO
SEI MIGLIORATO MOLTO
SONO FIERA DI TE

RIMPROVERI NON GIUDICANTI

NON COMPRENDE

Rimproveri giudicanti

" Hai scritto male"
"Che disordine questo quaderno"
"Sei lento a scrivere, devi essere più veloce"
"Non sei bravo a/ in..."
"Ti devi impegnare di più"

Correzioni del quaderno con biro rossa

Commenti NEGATIVI scritti i
rosso sotto la valutazione

Atteggiamenti di ostilità verso il bambino/ragazzo dovuti a comportamenti che lui non può controllare

Opinione ≠ Giudizio

- **Chi esprime un'opinione** sta dicendo che ha un pensiero su un determinato argomento o una data situazione; i suoi pensieri sono il frutto di considerazioni personali, sono opinioni, appunto, e quindi sono modificabili per natura.
- **Chi esprime un giudizio** sta giudicando, vale a dire elabora una frase che suona più come una sentenza. Dare un giudizio, dunque, è per definizione emettere un'affermazione ritenuta finita e non elastica.

Il giudizio sbarra la strada, l'opinione la apre a nuovi orizzonti

Qualche esempio

Opinione	Giudizio
Non sono d'accordo/non condivido questo pensiero.	Quello che fai è sbagliato!
Mi sento a disagio con Luca perché non riesco a gestire la sua rabbia.	Luca è un bambino/ragazzo cattivo e ingestibile!
Sto molto bene con Elisa, la sua positività mi fa stare bene.	Elisa è una bambina positiva.
Mi sento a disagio con Angela, abbiamo una visione diversa del lavoro.	Angela è un'incompetente!

Per che tipo di capo lavorereste più volentieri?

COSA NON FARE IN CLASSE

- Non trattare la questione come segreto di stato
- Non lasciare che in classe si creino situazioni

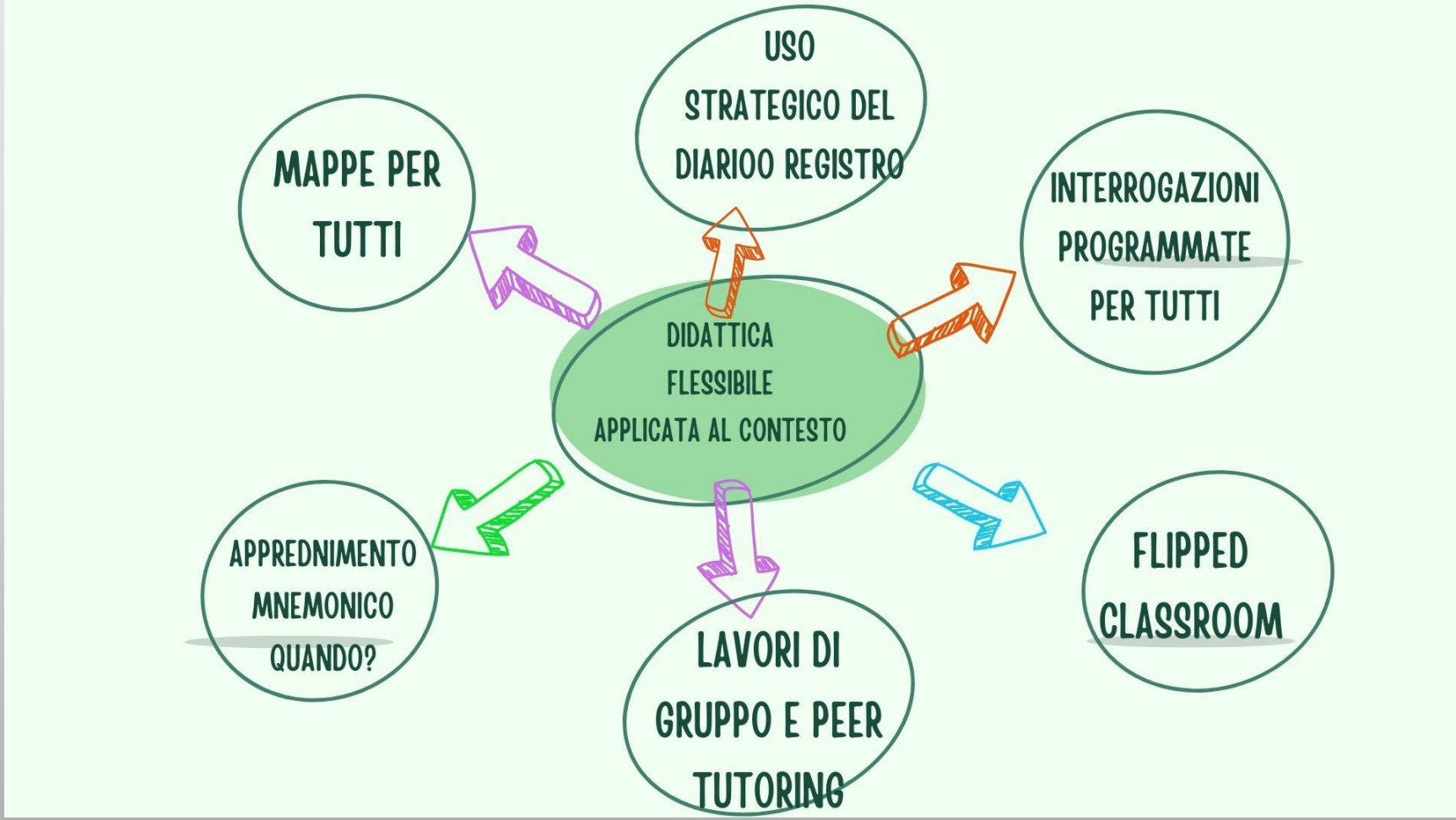
spiacevoli di invidia e poca coesione perché il resto della classe trova ingiusto che gli strumenti possano essere utilizzati da pochi.

Per fare questo tutti possono essere trattati in egual maniera

COME?

Rovesciando la didattica e la prospettiva a cui siamo abituati.

Didattica flessibile: tutti apprendiamo in modo totalmente originale



Per fare questo

- È necessario un cambiamento della didattica
- La valutazione cambia e si concentra su:

la consapevolezza dell'apprendimento,

l'attivazione consapevole,

l'acquisizione del metodo di studio,

l'utilizzo degli strumenti auto costruiti

L'alunno è PROTAGONISTA, consapevole e partecipe del proprio apprendimento.

MAPPE PER TUTTI…

- Fornire a tutta la classe i medesimi strumenti e autorizzando all'uso nel caso di bisogno (anche per interrogazioni e verifiche)
- Così facendo non si creano sentimenti di ingiustizia
- Tutti sono incentivati all'uso e alla scelta degli strumenti, competenza trasversale fondamentale all'impostazione del metodo di studio.
- La didattica si modifica, non si facilita, lavora su competenze diverse dal passato che dai recenti studi e dalle indicazioni ministeriali risultano essere prioritarie.

L'APPRENDIMENTO MNEMONICO

- Questo tipo di apprendimento spesso non è possibile negli alunni con DSA, che quindi devono essere dispensati
- È possibile però che anche altri alunni non abbiano propensione a questo tipo di apprendimento e che necessitino di strumenti in fase iniziale.
- Fornire a tutti uno strumento che aiuti o sopperisca all'apprendimento mnemonico è quindi la scelta consigliata.

Interrogazioni programmate (per tutti?)

Per valorizzare le competenze: la flipped classroom

- Conoscere i bambini/ragazzi i loro interessi, le loro inclinazioni e passioni, consente di trovare la strategia per valorizzarle.
- La flipped classroom prevede un ribaltamento di ruoli nel quale l'alunno spiega alla classe l'argomento della lezione o un approfondimento che gli è particolarmente affine
- Gli approfondimenti possono includere libri o audiolibri, filmati, giochi e interessi riguardanti un aspetto trattato in classe.
- Viene solitamente utilizzato materiale digitale per la presentazione alla classe come filmati o diapositive.

Lavori di gruppo e peer tutoring anche a casa

- La flipped classroom può essere utilizzata anche in gruppo, ma bisogna accertarsi del lavoro cooperativo nel quale ognuno ha un ruolo che lo valorizzi (vedere sopra come creare nella classe un clima collaborativo). Durante il lavoro si devono osservare le dinamiche che si creano nel gruppo.

- Il lavoro di gruppo soprattutto per i ragazzi della secondaria funziona anche a casa con i gruppi studio e il peer tutoring. Modalità di studio in cui l'argomento viene spiegato a turno e tutti partecipano, largamente utilizzata durante il lockdown in modalità remota≠ dal lavoro a coppie ("aiuta il tuo compagno che non riesce")

Come si usa il diario (o registro elettronico)

- Il diario o la app del registro sono strumenti fondamentali che consentono di individuare le priorità di lavoro della settimana
- Permettono di lavorare sulla PIANIFICAZIONE

e sulla memoria di lavoro.

È importante far riflettere su che consegne concentrarsi e chiarire gli strumenti che si possono utilizzare per ognuna in caso di difficoltà

(potenziamento della funzione di problem solving)

La riduzione del lavoro per alunni con DSA deve essere chiara e discreta (può essere aggiunta nelle note del registro elettronico)

Qualche spunto di riflessione…

- Perché faccio determinate scelte didattiche?
- Perché penso che siano “Giuste”?
- Mi creano difficoltà se applicate in quel contesto classe?
- Cosa si può modificare per aumentare il benessere dei ragazzi con DSA e di tutta la classe?

Le osservazioni in classe

- Concordate con gli insegnanti
- Spiegate alla classe come routine scolastica dell'osservazione della didattica (non si fanno i nomi degli alunni osservati)
- Restituite agli insegnanti

Spazio per domande, dubbi, condivisione di esperienze, richieste …